



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
Veneto
2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



GAL Venezia Orientale - VeGAL



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014 2020

Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale

Delibera GAL n. 40 del 10.4.2019

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

PROPOSTA BANDO Pubblico GAL

REG UE 1305/2013, Art. 35

codice misura	16 Cooperazione
codice sottomisura	16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
codice tipo intervento	16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
Progetto chiave	PC 2 - Parco Alimentare
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare - Regione Veneto
Gruppo di Azione Locale	GAL Venezia Orientale (VeGAL)

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il presente tipo di intervento sostiene la filiera corta intesa come una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.

Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale.

Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice.

Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato.

Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.

L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) formati da almeno due soggetti che operino nell'ambito delle filiere corte.

I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla costituzione del GC, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

L'intervento è previsto all'interno del **PSL di VeGAL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale"** Progetto chiave PC2 "Parco alimentare", attivato per dare continuità al percorso iniziato nelle precedenti programmazioni, consolidando ulteriormente il settore enogastronomico come elemento centrale per lo sviluppo economico del territorio.

Il **progetto "Parco Alimentare"** si propone di valorizzare il paniere di prodotti di qualità della Venezia orientale anche mediante l'organizzazione di filiere corte dal produttore al consumatore, considerando quest'ultimo soggetto sia come cittadino dell'ATD sia come turista/visitatore. Da questo punto di vista quindi l'intervento si collega anche all'altro Progetto-chiave del PSL "Itinerari" nella misura in cui la disponibilità di prodotti locali tramite filiera corta può costituire un ulteriore motivo attrattore del territorio.

1.2. Obiettivi

a.	<i>Focus Area 6.b</i> – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondaria) – Focus Area 3.A "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori ed organizzazioni interprofessionali".
c.	PSL - Ambito di interesse AI7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL – Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 2.3: Promuovere la diffusione di filiere corte, in particolare per i prodotti del Parco Alimentare della Venezia Orientale.
e.	<i>PSL</i> – Progetto chiave "Parco Alimentare" (Cod. PC2)

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Venezia Orientale, che comprende l'insieme dei territori di 16 Comuni dislocati all'interno dell'ATD, costituito dal territorio dei comuni di:

1. Annone Veneto;
2. Caorle;
3. Cavallino-Treporti;
4. Ceggia;
5. Cinto Caomaggiore;
6. Concordia Sagittaria;
7. Eraclea;
8. Fossalta di Portogruaro;
9. Gruaro;
10. Jesolo;
11. Portogruaro;
12. Pramaggiore;
13. San Michele al Tagliamento;
14. San Stino di Livenza;
15. Teglio Veneto;
16. Torre di Mosto.

2. Beneficiari degli aiuti

Il beneficiario del sostegno è il **Gruppo di cooperazione (GC)**.

Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

Tipo A) Consorzio di imprese, contratto di rete (rete- soggetto con personalità giuridica);

Tipo B) forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo.

I GC con forma giuridico-societaria di tipo A devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Il raggruppamento temporaneo di tipo B può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.

2.1. Soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente è:

- A. il GC stesso nella configurazione Tipo A) (Consorzio di imprese, contratto di rete),
- B. il mandatario del raggruppamento nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (Tipo B).

a. Il soggetto richiedente (Gruppo di Cooperazione) è un'aggregazione di soggetti privati.

Il GC può assumere le seguenti composizioni:

- a. imprese agricole attive nel settore della produzione primaria
- b. imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di trasformazione e commercializzazione
- c. imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di servizi di ristorazione

Ciascuna composizione può essere integrata con associazioni dei consumatori.

Non sono ammessi GC formati da soggetti diversi da quelli sopra indicati

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

<p>Nel caso di raggruppamento temporaneo, il richiedente deve aver ricevuto un mandato collettivo, da parte di tutti gli altri soggetti partecipanti al GC, per quanto riguarda: la presentazione della domanda, lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano di attività, la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, oltre a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.</p>	
a.	<p>Le imprese agricole attive nel settore della produzione primaria devono essere iscritte alla CCIAA, in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) A01 e disporre di almeno di una Unità tecnico economica, come definita dall'articolo 1 del DPR n. 503 del 01/12/2016, nell'ATD di VeGAL di cui al punto 1.3.</p>
b.	<p>Le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007):</p> <ul style="list-style-type: none">i. C 10 "Industrie alimentari" con esclusione di quelle individuate dai codici 10.2, 10.42, 10.52, 10.7, 10.82, 10.83, 10.84, 10.85, 10.86, 10.89, 10.92;ii. C 11 "Industria delle bevande" con esclusione di quelle individuate dai codici 11.01, 11.05, 11.07iii. G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevandeiv. G 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati esclusi 47.23, 47.24, 47.26, 47.29.2 (pesci, pane e dolci, tabacco, caffè).v. Le imprese di servizi di ristorazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): I – "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione". <p>I partner e i GC con personalità giuridica devono essere in possesso di un fascicolo aziendale. Le associazioni di consumatori devono essere riconosciute ai sensi della legge regionale n. 27/2009 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo"</p>
c.	<p>Ciascun soggetto tra quelli sopra elencati, ad esclusione delle associazioni di consumatori, può partecipare a un solo GC nell'ambito dell'intervento 16.4.1 nel corso del periodo di programmazione 2014 – 2020.</p> <p>Non è consentito l'aiuto a favore di GC che abbiano già beneficiato di contributo nell'ambito dell'intervento 16.4.1 nel presente periodo di programmazione (2014-2020)</p>
d.	<p>Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà</p>
e.	<p>Tutti i soggetti che compongono il GC non devono trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16</p>
f.	<p>I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente e dei singoli partner partecipanti al GC al momento della presentazione della domanda e devono sussistere ad eccezione di quello alla lettera e), fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.</p>

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi riguardano:

- a) la costituzione del GC;
- b) le attività di progettazione della filiera corta;
- c) l'attività di animazione dell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto;

- d) l'esercizio della cooperazione;
- e) l'attività di promozione e informazione. La promozione e informazione deve riguardare la filiera corta e relativi prodotti e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto tramite filiera corta. Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono riguardare marchi commerciali. Le iniziative informative e promozionali devono essere realizzate in conformità alle linee guida regionali per l'informazione e l'utilizzo dei loghi, approvate con provvedimento regionale;
- f) l'attuazione di eventi formativi relative ai temi della commercializzazione e del marketing a favore dei soggetti componenti il GC.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi devono:	
a.	avere per oggetto esclusivamente i prodotti agricoli così come definiti ai sensi dell'art. 2 numero 4 del regolamento UE n. 702/2014. Si definiscono prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
b.	riguardare prodotti agricoli destinati al consumo umano come classificati in conformità all'allegato XI punto 1 del Reg. UE n. 668/14
c.	prevedere non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore
d.	assicurare che al momento della vendita/somministrazione del prodotto sia immediatamente identificabile il nome dell'azienda agricola produttrice
e.	essere attivati sulla base di un Piano di attività che riguarda la cooperazione finalizzata alla filiera corta, elaborato secondo lo schema descritto dall'Allegato tecnico 11.1
f.	Raggiungere il punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
g.	Riguardare attività di cooperazione che non sono già in atto. Un GC già esistente è ammissibile se intraprende una nuova attività di cooperazione.
h.	Le suddette condizioni devono essere in possesso del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda e devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno: <ul style="list-style-type: none"> i. il beneficiario presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme previste al paragrafo 2.2
b.	Il beneficiario e i partner devono: <ul style="list-style-type: none"> i. assicurare la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi ii. attuare tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività ed entro i tempi previsti iii. mantenere la configurazione giuridica e funzionale del GC per tutta la durata del Piano di attività iv. commercializzare (ad esclusione delle associazioni di consumatori), per tutta la durata del Piano di Attività, le tipologie di prodotti dichiarati in sede di presentazione della domanda di aiuto.
c.	La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno
d.	Dopo tale data al beneficiario e ai partner, si applicano le disposizioni del paragrafo "2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto" degli Indirizzi procedurali generali del PSR".

e.	le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).
----	--

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di attività da:	
i. ogni singolo componente del GC nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (Rete-contratto, Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo);	
ii. il GC quando lo stesso sia un consorzio di imprese o un contratto di rete, soggetto con personalità giuridica;	
Sono ammissibili:	
a.	spese amministrative e legali per la costituzione del GC
b.	spese per la progettazione della filiera corta (onorari di consulenti e collaboratori esterni)
c.	costi di animazione nell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto (es. ricerca di partner, comunicazione e informazione, organizzazione riunioni e incontri , acquisizione di consulenze specifiche);
d.	costi di esercizio della cooperazione: <ul style="list-style-type: none"> i. ad es. noleggi, gestione siti web, per affitto e pulizia locali, utenze (acqua, gas, energia elettrica), riscaldamento e condizionamento ii. spese di personale direttamente impiegato nell'attività iii. spese sostenute per missioni e trasferte effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative indicate nel piano di attività ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati
e.	costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta: <ul style="list-style-type: none"> i. attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione ii. organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni.
f.	costi per l'organizzazione di specifici eventi formativi sulle tematiche relative alla commercializzazione e al marketing a favore dei soggetti aderenti al GC (spese per docenze, affitto sale riunioni, ecc.).

3.6. Spese non ammissibili

a.	Le spese non ammissibili sono definite dal paragrafo 8.1 del PSR e nel documento di Indirizzi procedurali generali del PSR
b.	Non sono ammissibili spese di investimento (es. acquisto di attrezzature, immobili ed impianti)
c.	Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GC, sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai partecipanti al GC, nonché tutte le spese che hanno una funzionalità indiretta sul progetto.
d.	Non sono inoltre ammissibili spese per il sostegno a marchi commerciali o alle singole aziende
e.	Le spese di personale riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo sono escluse dal finanziamento.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.
----	---

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a 80.500,00 euro (ottantamila/cinquecento/00).	
Focus Area 3.A	Importo (euro): 80.500,00

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile
--

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammessa è pari a euro 10.000,00.
L'importo massimo di spesa ammessa è pari a euro 50.000,00.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7/11/2016 e ss.mm.ii vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 36 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 16.4.1.1: Numero di partecipanti al GC

Criterio di priorità 1.1: sottoscrittore del GC	Punti
numero soggetti > 12	15
9 < numero soggetti ≤ 12	11
6 < numero soggetti ≤ 9	8
3 < numero soggetti ≤ 6	5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti partecipanti al gruppo di cooperazione.

2) Principio di selezione 16.4.1.2: Tipologia di partecipanti al GC

Criterio di priorità 2.1: tipologia di partecipanti al GC	Punti
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione) + consumatori in forma associata	20
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione	15
produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata	10
produttori primari + imprese di trasformazione	5
produttori primari + consumatori in forma associata	2

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti sottoscrittori del gruppo di cooperazione.

3) Principio di selezione 16.4.1.3: Gamma di prodotti

Criterio di priorità 3.1: tipologie di prodotti commercializzati	Punti
numero tipologie > 10	20
8 < numero tipologie ≤ 10	18
6 < numero tipologie ≤ 8	15
4 < numero tipologie ≤ 6	12
2 < numero tipologie ≤ 4	10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di tipologie dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato di Funzionamento della UE ad esclusione dei prodotti derivanti dalla pesca e dalla selvicoltura.

4) Principio di selezione 16.4.1.4: Azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.)

Criterio di priorità 4.1: % spesa ammessa	Punti
% > 55	25
45 < % ≤ 55	20
35 < % ≤ 45	15
25 < % ≤ 35	12
15 < % ≤ 25	10

Criteria di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per animazione, corsi di formazione su aspetti commerciali, informazione consumatore su educazione alimentare, informazione presso punto vendita, informazione su mezzi di comunicazione, partecipazione a fiere rispetto al totale della spesa ammessa del progetto.

5) Criteri integrativi

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Appropriatazza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.	
% > 15	10
8 < % ≤ 15	8
4 < % ≤ 8	6
2 < % ≤ 4	4

Criterio di assegnazione

% di partecipanti al GC che ha partecipato, alla data di pubblicazione del bando, ai percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Criterio di priorità 5.2	Punti
5.2.1 Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR	3

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda aderente ai regimi di qualità indicati, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 5.3	Punti
5.3.1 Impresa di produzione biologica certificata.	7

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda inserita nell'elenco nazionale dei produttori biologici, alla data di pubblicazione del bando.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7/11/2016 e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). Nel caso il richiedente (GC o mandatario del raggruppamento temporaneo) sia una società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA, **entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV)**, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	Mandato collettivo al soggetto richiedente, da parte di altri soggetti privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
b.	Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento del GC. L'Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento dello stesso deve comunque essere presentato entro 30 giorni data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.
c.	Piano di attività redatto secondo il modello di cui all'allegato 11.1.
d.	Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti (punti a), b), c), e) e f) del paragrafo 3.5 e per noleggi, gestione siti web, pulizia locali). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione che illustra la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
e.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018

f.	<p>Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativo ai criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criterio di priorità 5.1.1 Appropriatelyzza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave: attestazione rilasciata dal Direttore del GAL, sulla base delle presenze di partecipazione a percorsi informativi specifici, rilevate dal registro/foglio presenze del corso effettuato, per ciascun soggetto sottoscrittore del GC; - Criterio di priorità 5.2.1 Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR: attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione. - Criterio di priorità 5.3.1 Impresa di produzione biologica certificata: certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008).
<p>I documenti indicati ai punti da a) a e) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.</p> <p>La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio unitamente alla domanda implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.</p>	

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, da ogni singolo beneficiario partner del G.C. secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto ogni singolo beneficiario partner del GC deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali di AVEPA. Alla domanda di saldo, il soggetto di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare inoltre i seguenti documenti:

- Riepilogo delle spese sostenute dai singoli partner, suddiviso per le tipologie di spesa previste nel Piano di Attività.
- Relazione finale dell'attività del GC completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti previsti nel Piano di Attività.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono

dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato” e “Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795547 – Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo, 67/c – 35131 Padova

Tel. 049/7708711,

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

VeGAL - GAL Venezia Orientale, Via Cimetta,1 – 30026 Portogruaro (VE)

Tel. 0421/394202

Email: vegal@vegal.net

PEC: vegal@pec.it

Sito internet: www.vegal.net/leader

11 Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico 1 - PIANO DI ATTIVITA'
11.2	Allegato tecnico 2 - Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1 (allegato I del TFUE)

11.1 Allegato tecnico - PIANO DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE G.C.	
---------------------------	--

SOGGETTO MANDATARIO/COORDINATORE	
---	--

COMPOSIZIONE G.C.

Ragione sociale	P.IVA	TIPOLOGIA (es. impresa agricola, impresa di trasformazione, ecc.)	CODICE ATECO (2007) PRIMARIO

OBIETTIVO

--

RISULTATI ATTESI

--

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI Tipologia tab. 11.2	Beneficiari/Partner	Descrizione dettagliata
1		
2		
3		

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'

--

Dimostrazione rispetto criterio filiera corta:
Modalità di identificazione azienda agricola produttrice in fase di vendita/somministrazione del prodotto:
Descrizione della coerenza con il PSL e il PC 2 "Parco alimentare":

DESCRIZIONE DI OGNI SINGOLO INTERVENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Costituzione GC	
Animazione	
Esercizio della cooperazione	
Promozione/informazione	
Attività formative	

PIANO FINANZIARIO SUDDIVISO PER ATTIVITA' (IN DOMANDA DI AIUTO)

Tipologia	Soggetti attuatori	Descrizione dei costi	importo
Costituzione GC	-	-	
	-	-	
	-	-	
		Totale	
Animazione GC	-	-	
	-	-	
	-	-	
		Totale	
Esercizio della cooperazione		-	
		-	
		-	
		Totale	
Promozione/informazione		-	
		-	
		Totale	
Attività formative			
		Totale	
		Totale progetto	

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Animazione		
Corsi di formazione su aspetti commerciali		
Informazione al consumatore su educazione alimentare		
Informazione presso punto vendita		
Informazione su mezzi di comunicazione		
Partecipazione a fiere		

TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT) IN DOMANDA DI AIUTO

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
ATTIVITA'																									
1.																									
2.																									
3.																									
4.																									
5.																									
6.																									
7.																									
8.																									
9.																									
10.																									
11.																									

Denominazione soggetto:		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc):						

11.2 Allegato tecnico 2 – Tipo di intervento 16.4.1 - Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1 (allegato I del TFUE)

Tipologia	Descrizione
1.	Carni e preparazioni a base di carne, grassi animali commestibili
2.	Latte e derivati del latte
3.	Uova
4.	Miele e derivati dell'apicoltura
5.	Piante vive e prodotti della floricoltura
6.	Ortaggi, frutta preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
7.	Cereali e preparati a base di semi e cereali
8.	Piante medicinali
9.	Oli vegetali
10.	Vini
11.	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
12.	Aceti
13.	Altri prodotti dell'allegato I non ricompresi nelle voci precedenti

IL PRESIDENTE
Domenico Favro

